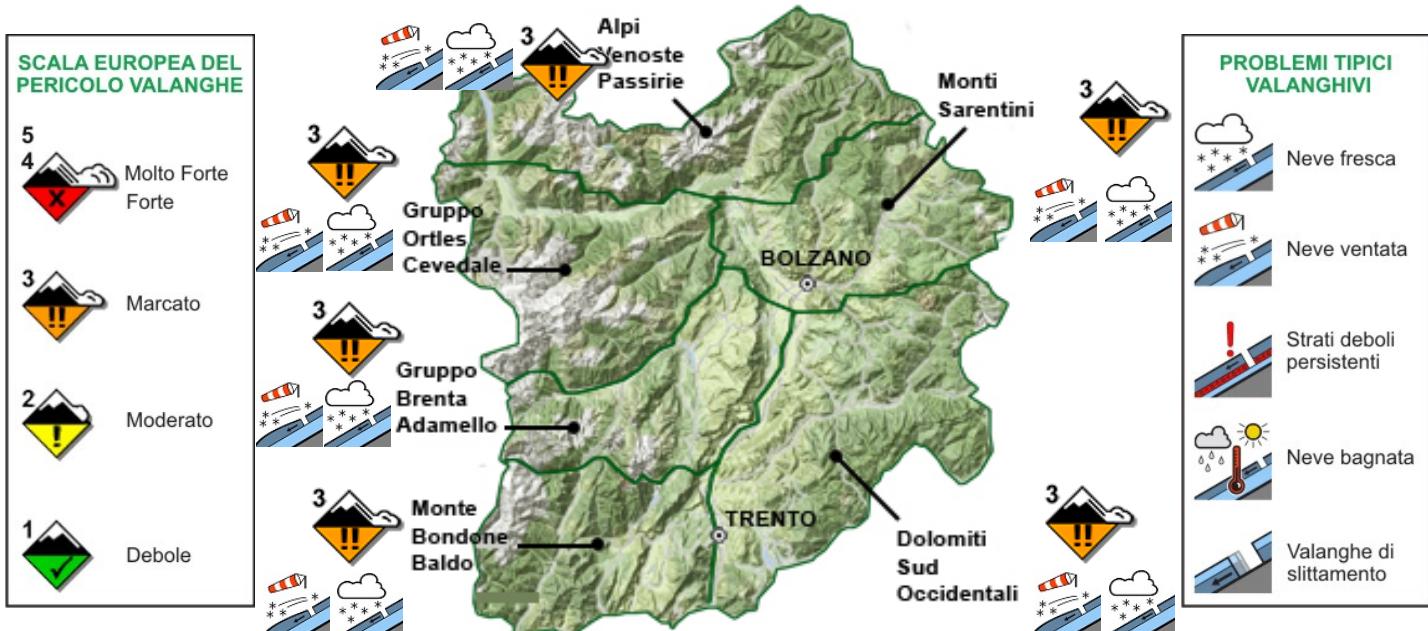


**SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO,
DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO**

**Bollettino Valanghe nr. 57- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 28/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 29/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca asciutta a debole coesione su sottili strati di brina e croste da vento inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Nel settore di competenza il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 30 ai 70 cm a una quota media di 2000/2300 m. Le precipitazioni nevose ancora in atto hanno apportato dai 10 ai 20 cm di neve fresca accompagnata da venti moderati-forti provenienti dai quadranti meridionali. Questi ultimi hanno favorito la formazione di nuovi accumuli eolici, mascherando quelli preesistenti e rendendoli di difficile individuazione. Tali accumuli poggiano su uno strato di neve vecchia formata in prevalenza da cristalli sfaccettati, mentre sui pendii ombreggiati, la nuova neve, cadrà su una brina di superficie preesistente. Il legame tra nuova e vecchia neve che risulta scarso, e il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO		MODERATE-FORTE	ALL	2200	AUMENTO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO		MODERATA	ALL	2200	AUMENTO	Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe è MARCATO (3) in aumento a causa delle precipitazioni nevose ancora in atto. Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi. Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico (singolo sciatore o escursionista con racchette da neve), soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. I punti pericolosi sono gli accumuli eolici di nuova e vecchia
GRUPPO ORTLES CEVEDALE		MODERATA	ALL	2200	AUMENTO	

ALPI VENOSTE PASSIRIE		MODERATA	ALL	2200	AUMENTO	formazione, formatosi con la precipitazione nevosa ancora in atto, accompagnata dai venti moderati-forti. Tali accumuli eolici verranno mascherati risultando difficilmente individuabili, e andranno a poggiarsi su un manto nevoso ancora sfavorevole caratterizzato da cristalli sfaccettati, mentre nelle zone ombreggiate, la brina di superficie verrà coperta dalla nuova neve favorendo il distacco. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso, sono quindi possibili distacchi spontanei di valanghe a debole coesione soprattutto sui pendii più ripidi. Valutare quindi con attenzione le classiche zone di accumulo che andranno ad accrescere con gli apporti di neve fresca, il pericolo in conche canaloni, zone sotto cresta o riparate dal vento e salti di roccia. I punti pericolosi aumentano con l'aumento di quota.
MONTI SARENTINI		MODERATA	ALL	2200	AUMENTO	
DOLOMITI SUD-OCCIDENTALI		MODERATA	ALL	2200	AUMENTO	
1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.						
2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.						